



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n.
34

del
12/07/2017

(Proposta n. 34 del 12/07/2017)

Oggetto: SENTENZA DI CONDANNA TRIBUNALE DI ANCONA, SEZ.NE LAVORO, N.295 PUBBLICATA IN DATA 21/06/2017- RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1° LETT. A) D.LGS N. 267/2000-

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

Con ricorso al Giudice del Lavoro il dipendente comunale n. di matricola 462 era a richiedere la condanna del Comune di Fabriano e del Dirigente del Settore presso il quale il ricorrente è assegnato, in solido tra loro:

al risarcimento di tutti i danni subiti dal medesimo per i fatti di cui in narrativa del ricorso, nelle voci specificate al paragrafo 3 , nelle misure ivi indicate o in quelle maggiori o minori ritenute di giustizia, all'esito della CTU medico legale. Danni da liquidarsi come in narrativa o in via equitativa, fatti salvi eventuali e ulteriori aggravamenti, oltre interessi e rivalutazione monetaria da quando dovuti al saldo effettivo anche ex art 429 cpc;

all'assegnazione in via definitiva del dipendente alle mansioni attualmente ricoperte o a quelle comunque compatibili con il suo stato di salute;

In ogni caso con vittoria di spese e compensi professionali del giudizio;

Il dipendente lamentava, in buona sostanza, di essere stato adibito a mansioni diverse e incompatibili con il suo stato di salute come accertato nel corso degli ultimi anni da parte del Collegio Medico di cui al D.LGS n. 81/2008;

Il tutto come illustrato nel ricorso al Giudice del Lavoro al quale si fa espresso rinvio e che qui deve intendersi integralmente richiamato;

Nel corso del giudizio veniva espletata l'istruttoria testimoniale e peritale. Il Tribunale di Ancona, sez.ne lavoro, con **sentenza n. 295 pubblicata in data 21/06/2017** era quindi a condannare il Comune di Fabriano ed il Dirigente evocato in giudizio, in solido tra loro, a corrispondere al ricorrente la somma di euro 5.000,00, oltre interessi legali dalla pronuncia al saldo.

Era altresì a rigettare la domanda di regresso dell' Inail costituito n giudizio;

Dichiarava cessata la materia del contendere con riferimento alla domanda relativa all'assegnazione in via definitiva del dipendente alle mansioni da ultimo al medesimo assegnate;



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n.

34

del

12/07/2017

Poneva definitivamente a carico di parte attrice per 1/10, del Comune di Fabriano per 9/20 e del Dirigente per 9/20 le spese di CTU, con vincolo di solidarietà in favore del consulente;

Condannava l'INAIL a rifondere al Comune di Fabriano e al Dirigente Comunale le spese di lite che liquidava per ciascuno dei due convenuti in euro 2.500,00, oltre rimborso forfettario, IVA e CPA come per legge;

Compensava per 4/5 le spese di lite tra parte attrice, Comune di Fabriano e Dirigente e condannava il Comune di Fabriano e il proprio Dirigente a rifondere al ricorrente il residuo quinto che liquidava in euro 500,00, oltre rimb. Forf. per spese generali, IVA e CPA come per legge.

DATO ATTO che il presente debito fuori bilancio è pari alla complessiva somma di euro **6.462,56** da riconoscere: quanto ad euro **5.001,00**, di cui 1,00 euro per gli interessi legali dalla pronuncia della sentenza, 21/06/2017, alla data del saldo presuntivamente prevista per il 31/08/2017 (considerati i tempi necessari per ultimare tutte le fasi delle spesa: deliberazione consiliare di riconoscimento di legittimità del debito, determinazione dirigenziale per l'assunzione dell'impegno di spesa, atto di liquidazione ed emissione mandato di pagamento con conseguente accredito delle somme) oltre ad euro **729,56** per spese legali in favore del ricorrente il dipendente n. di matricola 462 e quanto ad euro **732,00**, di cui euro **600,00** più IVA 22% e se dovuta, in favore del Consulente Tecnico D'Ufficio Dott. Andrea Soccetti. Somme così liquidate in favore del C.T.U. dal Tribunale di Ancona , sezione Lavoro, con **Decreto di liquidazione n. 2543 del 21/06/2017**;

VERIFICATO che il presente debito fuori bilancio rientra nella lett. a) comma 1 dell'art. 194 del D.LGS. N. 267/2000;

DATO ATTO che la stessa Corte Dei Conti – Sezioni Riunite per la Regione Sicilia, nella Deliberazione n. 2/2005, attribuisce al riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, come nel caso di specie, da parte dell'Organo Consiliare, una mera funzione ricognitoria e non autorizzatoria;

DATO ATTO altresì che il riconoscimento del presente debito fuori bilancio non costituisce acquiescenza alla sentenza del Tribunale di Ancona, sez.ne Lavoro, n. 295/2017 ma costituisce un mero adempimento alla stessa costituente titolo esecutivo, fatti salvi e impregiudicati i diritti dell'Ente anche in merito alla proposizione di eventuale atto di appello avverso la medesima e/o di eventuale appello in via incidentale;

Con la presente deliberazione infatti si adempie ad un obbligo di legge, ovvero l'adempimento ad una sentenza;

VISTO l'art. 23 comma 5 della legge n. 289/2002;

RITENUTO di dover acquisire altresì il parere del Collegio dei Revisori Dei Conti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 239 del D.LGS. N. 267/2000, per cui la presente proposta verrà trasmessa a detto Collegio;

DATO ATTO CHE Ai sensi dell'art.147-bis c. 1 D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 comma 1, lett. B), D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, si attesta che sulla



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n.

34

del

12/07/2017

presente proposta deliberativa è stato effettuato il controllo di regolarità amministrativa e contabile con riferimento al rispetto delle vigenti normative ed alla compatibilità della spesa / entrata con le risorse finanziarie e con le norme di settore.

VISTI i pareri FAVOREVOLI di cui all'art.49, comma 1, del D.Lgs.267/2000 come modificato dall'art. 3 comma 1, lett. B), D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e del responsabile dei servizi finanziari in ordine alla regolarità contabile, come inseriti nella presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Ciò premesso, per le motivazioni esposte

PROPONE

1. di ritenere la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di riconoscere la legittimità del presente debito fuori bilancio in favore del **Dott. Andrea Soccetti in qualità di CTU**, scaturito dal decreto di liquidazione n. 2543 del 21/06/2017 del Tribunale di Ancona, sezione lavoro, per la complessiva somma di euro **732,00**, di cui euro 132,00 per IVA se dovuta;
3. di riconoscere altresì, in ottemperanza alla sentenza del Tribunale di Ancona, sez.ne Lavoro, n. 295/2017 provvisoriamente esecutiva e solo al fine di evitare ulteriori spese per eventuali azioni esecutive di controparte, la legittimità dell'ulteriore debito fuori bilancio, in favore del **ricorrente dipendente comunale** n. di matricola 462 per la complessiva somma di euro **5.730,56** di cui euro 5.001,00 a titolo di risarcimento danni ed euro 729,56 per le spese legali;
4. di dare atto che l'Amministrazione Comunale, previa idonea ed adeguata istruttoria che dovrà essere espletata con l'ausilio ed il supporto del Servizio Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane, eserciterà azione di regresso/rivalsa nei modi e termini della normativa vigente in materia, e a tal fine fa espressa riserva nei confronti del Dirigente evocato in giudizio e/o dei soggetti che saranno ritenuti responsabili, essendo stato il Comune di Fabriano condannato al pagamento delle somme di cui ai precedenti punti 2 e 3 in via solidale con il Dirigente;
5. di fare espressa riserva in merito ad eventuale impugnativa della sentenza de qua, sia in via autonoma che in via incidentale;
6. Di dare atto che la spesa oggetto del presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti del Bilancio, nonché con le regole della Finanza Pubblica;
7. Di dare atto che la spesa, prevista in complessivi € **6.462,56** verrà imputata alla voce di Bilancio 111.19.980 "riconoscimento debiti fuori bilancio oneri da contenzioso" del Bilancio Pluriennale 2017-2019 annualità 2017 ed impegnata con successiva Determinazione del Responsabile del Servizio;
8. Di dare atto che l'attività in oggetto rientra nei compiti istituzionali dell'Ente ed è svolta nell'interesse della collettività, e pertanto esclusa dalle tipologie di spesa soggette a riduzione previste dall'art. 6 commi 7-14, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78,



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n.

34

del

12/07/2017

convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010;

9. Di inviare il presente atto alla competente Procura della Corte Dei Conti nonché agli Organi di controllo Collegio Dei Revisori Dei Conti, come previsto dall'art 23 della legge n. 289/2002;
10. Di dare atto che il Responsabile del presente Procedimento è la Dott.ssa Stefania Orlandi;
11. Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art 134 del D.LGS n, 267/2000, in quanto scaturito da un Decreto giudiziale, quello di liquidazione delle competenze del CTU e da una sentenza di condanna costituenti entrambi titoli esecutivi.

Il responsabile del procedimento

Dott.ssa Stefania Orlandi

Il Dirigente

Dott.ssa Renata Buschi

Il presente documento è stato firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i